

IL CORTEO DEL SERMIG DA LO RUSSO. IL SINDACO: LE SANZIONI, UN DANNO NECESSARIO



DANIELE SOLAVAGGIONE / REPORTERS

## La marcia dei bambini contro la guerra

Marianna e Margherita, due sorelline di 7 e 9 anni, indossano un cerchietto composto di margherite gialle e blu. Il dodicenne Ivan ha colorato la mascherina Ffp2 con la bandiera ucraina, l'amico che lo ac-

compagna sventola quella della pace. Contro la guerra d'invasione dell'Ucraina, Torino schiera la sua meglio gioventù, in una marcia per manifestare a sostegno della pace. **FILIPPO FEMIA - PAGINA 46**

Corteo dal Sermig al Comune. Il sindaco: un danno le sanzioni, ma è l'ora della responsabilità

# “Vicini ai fratelli in Ucraina” Torino in marcia per la pace Lo Russo: li accoglieremo

IL REPORTAGE

FILIPPO FEMIA

**M**arianna e Margherita, due sorelline di 7 e 9 anni, indossano un cerchietto composto di margherite gialle e blu. Il dodicenne Ivan

ha colorato la mascherina Ffp2 con la bandiera ucraina, l'amico che lo accompagna sventola quella della pace. Contro la guerra d'invasione

dell'Ucraina, Torino schiera la sua meglio gioventù, in una marcia che come ha detto il sindaco Lo Russo è «un grido di cui tutti dobbiamo farci cari-

co». Dal Sermig centinaia di persone hanno camminato fi-





no al Comune per manifestare a sostegno della pace. «L'odio non deve entrare nei nostri cuori. Questa marcia è la nostra vita: ci sono bambini bianchi, neri, credenti e non credenti», ha detto il fondatore del Sermig Ernesto Olivero prima della partenza. La sfilata

silenziosa ha navigato tra le bancarelle di Porta Palazzo ed è terminata davanti al Comune, dove alcuni bambini hanno consegnato la bandiera della pace al primo cittadino, alla presidente del Consiglio comunale Maria Grazia Grippo e ai diversi capigruppo.

In piazza Palazzo di Città la signora Anna, 84 anni, guarda i giovani manifestanti appoggiata a un bastone da trekking e sorride dietro i grandi occhiali da sole: «Vedere tutta questa gioventù fa ben sperare.

Nella mia vita ho partecipato a centinaia di marce contro la guerra: dal Vietnam alla Bosnia. Ma questo è il conflitto che mi spaventa più di tutti: è nel cuore dell'Europa e si sta combattendo ad armi impari». Tra i manifestanti ci sono molti genitori con i figli per mano, c'è anche un anziano che cammina con l'aiuto di un girello. Moltissimi gli studenti, come il 15enne Emil: «Perché sono qui? Quello che sta accadendo è gravissimo. Se protestano in Russia dove la

gente rischia di essere arrestata e picchiata, il minimo che possiamo fare è scendere in piazza anche noi per i fratelli ucraini». Susanna ha 15 anni e marcia insieme a un'amica: «Essere qui è un piccolo granello di sabbia, ma speriamo che il nostro gesto possa cambiare la mente delle persone».

Alla Nazimok, 44 anni, è di Odessa, una delle città in cui si combatte in maniera più violenta. Come i suoi connazionali in Italia vive l'angoscia attraverso le chat con i familiari. «Al mattino arriva il messaggio in cui dicono che stanno bene e la giornata inizia con meno paura – racconta mentre mostra i video dei bombardamenti nella sua città –. Ma poi può succedere di tutto, l'angoscia non si può raccontare». Olga Kuzmina, 28 anni, studia al conservatorio e

consulta compulsivamente lo smartphone: «Le notizie su Telegram sono l'unico modo per rimanere aggiornati e non cadere nella propaganda del Cremlino», spiega.

Il Sermig ha lanciato una raccolta di cibo e medicine

da inviare in Ucraina e i torinesi hanno risposto con grande solidarietà: in 24 ore è stato riempito un tir che oggi partirà alla volta della Romania. «La pace bussa alle nostre coscienze e possiamo farla diventare realtà», dice Ernesto Olivero.

Al termine della manifestazione il sindaco Lo Russo, con la bandiera della pace sulle spalle, traccia la linea

della Città: «Le sanzioni a Mosca danneggeranno anche la nostra situazione economica e l'export delle imprese torinesi, ma questo è il momento della responsabilità». Sulla possibilità di accogliere profughi ucraini non ha dubbi: «Siamo disponibili ad attivare processi di accoglienza, anche direttamente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La veterana pacifista di 84 anni: «Questa è la guerra che mi spaventa di più»**



1. Margherita e Marianna, due sorelline con un cerchietto ucraino 2. Il sindaco Stefano Lo Russo con la bandiera donata dai giovani del Sermig 3. I bambini davanti al Comune